



CANTA E CAMMINA.

«Cantiamo da viandanti. Canta, ma cammina. Canta per alleviare le asprezze della marcia, ma cantando non indulgere alla pigrizia. Canta e cammina».

(Dai «Discorsi» di sant'Agostino)

2

Pregare i Salmi con Israele, con Gesù, con il nostro tempo.

Dal "tu" a "Egli".

Nei salmi, il passaggio dal "tu" (rivolto a Dio) al "Egli" (riferito a Dio) segna il cambiamento dal dialogo diretto con Dio al parlare di Dio, spesso per lodarlo o raccontare le sue azioni. Questo cambiamento è comune nei salmi, che alternano il lamento, la supplica e la lode personale (rivolti al "tu") con la narrazione delle meraviglie compiute da Dio (parlando del "Egli").

Il salmo 66 per esempio passa dal "tu" al "Egli" ("Dio, tu ci hai messi alla prova") per poi passare a descrivere Dio in terza persona ("Egli cambiò il mare in terra ferma").

Controlla Salmo 121 (120); salmo 12 (11) .

Narrare la vita davanti a Dio

Papa Francesco (Messaggio - 2020): «*Raccontare a Dio la nostra storia non è mai inutile: anche se la cronaca degli eventi rimane invariata, cambiano il senso e la prospettiva. Raccontarsi al Signore è entrare nel suo sguardo di amore compassionevole verso di noi e verso gli altri. A Lui possiamo narrare le storie che viviamo, portare le persone, affidare le situazioni. Con Lui possiamo riannodare il tessuto della vita, ricucendo le rotture e gli strappi*».

Molti Salmi sono "racconti di storia" davanti al Signore come il Salmo 34. Altri sono meditazioni sapienziali come il Salmo 37 che diventa una preghiera di "ascolto" dell'anziano sapiente (o del Signore stesso).

1° Esperienza di lavoro e preghiera:

Struttura dei salmi, drammatizzazione, celebrazione.

Leggiamo, analizziamo e preghiamo il **Salmo 118**. Si tratta di iniziare ad addentrarci nel ritmo e nella vita dei salmi. In questa prima esercitazione si dimostra visivamente che in molti salmi si manifestano i loro ritmi celebrativi e liturgici. Il salmo 118 è uno dei salmi chiaramente dinamici che vede coinvolti parecchi personaggi in una vera e propria liturgia drammatizzata.

(Incaricare lettori che rappresentino i vari personaggi del salmo in dialogo tra loro e con Assemblea)

Salmo 118 (117)

INVITO

Leviti: ^[1]Alleluia. Celebrate il Signore, perché è buono;
Assemblea: perché eterna è la sua misericordia

Un credente: ^[2]Dica Israele che egli è buono:
Assemblea: eterna è la sua misericordia.

Sacerdoti: ^[3]Lo dica la casa di Aronne:
Assemblea: eterna è la sua misericordia.

Un credente: ^[4]Lo dica chi teme Dio:
Assemblea: eterna è la sua misericordia.

SALMO VERO E PROPRIO

il re racconta ^[5]Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, mi ha tratto in salvo.

^[6]Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?

^[7]Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.

Sacerdoti: ^[8]E` meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

^[9]E` meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

Il re racconta	^[10] Tutti i popoli mi hanno circondato,
Il re loda	ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Il re racconta	^[10] Tutti i popoli mi hanno circondato,
	^[11] Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,
Il re loda	ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Il re racconta	^[12] Mi hanno circondato come api,
	come fuoco che divampa tra le spine,
Il re loda	ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Il re racconta	^[13] Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
Il re loda	ma il Signore è stato mio aiuto.
	^[14] Mia forza e mio canto è il Signore,
	egli è stato la mia salvezza.
Sacerdoti:	^[15] Grida di giubilo e di vittoria, nelle tende dei giusti:
Assemblea:	« la destra del Signore ha fatto meraviglie
	^[16] la destra del Signore si è innalzata,
	la destra del Signore ha fatto meraviglie».
Il re dichiara	^[17] Non morirò, resterò in vita
	e annunzierò le opere del Signore.
	^[18] Il Signore mi ha provato duramente,
	ma non mi ha consegnato alla morte.
Il re ai sacerdoti:	^[19] Apritemi le porte della giustizia:
	voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.
Sacerdoti:	^[20] E` questa la porta del Signore,
	per essa entrano i giusti.
Il re a Jahwè:	^[21] Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
	perché sei stato la mia salvezza.
Sacerdoti:	^[22] La pietra scartata dai costruttori
	è divenuta pietra di fondamento.
	^[23] Ecco l'opera del Signore:
	una meraviglia ai nostri occhi.
Leviti	^[24] Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso.
Re:	^[25] Dona, Signore, la tua salvezza,
	dona, Signore, la vittoria!
Assemblea:	^[26] Benedetto colui che viene
	nel nome del Signore
Sacerdoti:	Vi benediciamo dalla casa del Signore;
Assemblea:	^[27] Dio, il Signore è nostra luce.
Leviti cerim.	Ordinate il corteo con rami frondosi
	fino ai lati dell'altare.
Il re a Jahwè:	^[28] Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
	sei il mio Dio e ti esalto.
Il re a tutti:	^[29] Celebrate il Signore, perché è buono:
Assemblea:	eterna è la sua misericordia.

2° Esperienza di lavoro e preghiera:

Struttura dei Salmi: i soggetti e loro attributi.

Di solito nei salmi si trovano tre soggetti che di fatto entrano in confronto reciproco sia nel loro essere che nel loro agire:

1- **Io (Noi)** giusto, peccatore, tormentato dalla malattia, oppresso, esiliato, pellegrino, pieno di riconoscenza, mortale.....

2- **Dio** roccia, baluardo, fedele, misericordioso, lento all'ira, giusto, pastore, signore, assente, silente, forte, eterno...

3- **Gli altri** beffardi, avversari, idoli muti, ricchi gaudenti, infedeli, arroganti, prepotenti, incirconcisi e impuri.....

Leggiamo lentamente il Salmo 86 (85) sottolineando con matita i soggetti :

[1] Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,
perché io sono povero e infelice.

[2] Custodiscimi perché io sono fedele;
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

[3] Pietà di me, Signore, a te io grido tutto il giorno.

[4] Rallegra la vita del tuo servo,
perché a te, Signore, io innalzo l'anima mia.

[5] Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

[6] Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce della mia supplica.

[7] Nel giorno dell'angoscia io alzo a te il mio grido e tu mi esaudirai.

[8] Fra gli dei nessuno è come te, Signore,
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

[9] Tutti i popoli che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, o Signore, per dare gloria al tuo nome;

[10] grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

[11] Mostrami, Signore, la tua via, perché nella tua verità io cammini; donami un cuore semplice che tema il tuo nome.

[12] Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome sempre,

[13] perché grande con me è la tua misericordia:
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

[14] Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, una schiera di violenti attenda alla mia vita, non pongono te davanti ai loro occhi.

[15] Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole,
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

[16] volgiti a me e abbi misericordia: dona al tuo servo la tua forza, salva il figlio della tua ancilla

[17] Dammi un segno di benevolenza; vedano e siano confusi i miei nemici, perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

Ora ritorniamo al **SALMO 86 (85)** cercando di compilare le tabelle sottostanti:

ORANTE

Chi é ?	Cosa sta vivendo?	Cosa chiede a Dio?

DIO

Chi é ?	Cosa fa o ha fatto?	Cosa dovrà fare ?

GLI ALTRI

Chi sono ?	Che fanno ?

3° Esperienza di preghiera e lavoro:

Israele, Cristo, la Chiesa.

Con Israele.

Quando un cristiano celebra o prega un salmo, non può esimersi dal celebrarlo in comunione profonda con tutta la storia di Israele che è il ceppo su cui la Chiesa, albero selvatico, è stato innestato. Noi preghiamo i salmi

- con gli **israeliti** che li hanno composti,
- con **i loro padri** la cui storia diventa la prova della fedeltà di Jahwè e premessa gestante dell'Incarnazione,
- con **la loro cultura semitica** così concreta, corporea, semplice,
- con **la loro lingua** attraverso cui Dio si è fatto Parola e Rivelazione
- con **le loro tradizioni religiose** (il sabato, la Pesah, la festa delle capanne, i pellegrinaggi a Sion, i sacrifici al tempio, il rotolo della Torah...) che costituiscono il seno materno della nostra liturgia.
- con **quegli ebrei di oggi** che con fedeltà amano Jahwè, pregano i Salmi e celebrano l'attesa del Messia, rifiutando ogni fondamentalismo zelota.

Con Gesù.

Gesù è nato da un popolo che aveva una forte tradizione di preghiera. Gesù forse chiudeva la giornata con il Salmo 4 e al mattino diceva con la famiglia il Salmo 5, o con i Salmi 146-150; celebrava con il suo popolo nella Pasqua i Salmi dell'Hallel (113-118, 136); nell'angoscia pregava i Salmi 42-43, 54, 22, 31. Inoltre nei salmi si parla di Lui: Salmo 22. Gesù è la chiave di lettura dei Salmi. Cristo prega in noi il Padre

Con la Chiesa.

Tutto il corpo della Chiesa partecipa al sacerdozio orante di Cristo e anche quando un cristiano prega da solo diventa voce di tutta la Chiesa e intercede a nome di tutta la Chiesa.

Ora preghiamo e lavoriamo sul SALMO 38 (37). Dopo averlo letto e pregato la prima volta, completiamo la scheda seguente:

Con Israele: quale crisi esistenziale stava affrontando l'orante israelita che compone e propone il Salmo 38 ?

Con Cristo: quali sono i versetti del salmo che più ti fanno ricordare una situazione esistenziale di Gesù ?

Con il mondo: quali sono le situazioni per cui pregare con il salmo 38?

Approfitta per riprendere l'esercizio precedente di lettura e preghiera dedicato ai "**SOGGETTI**" del salmo :

Dio:

Chi é ?	Cosa ha fatto?	Cosa deve fare ?

L'Orante:

Chi è ?	Quali richieste invia a Dio ?

Gli altri:

Chi sono ?	Cosa fanno ?

In Cristo e aiutato dallo Spirito Santo **ora prega nuovamente**, lentamente tutto il Salmo 38. Poi alzati e vai a farti prossimo con un fratello ammalato o piagato nello spirito.